



Il Nobel per la pace all'ICAN per un mondo senza armi atomiche

Il premio Nobel per la pace del 2017 è stato assegnato all'ICAN (International Campaign to Abolish Nuclear Weapons), la rete composta da più di 400 associazioni di tutto il mondo, che da anni si batte per il disarmo nucleare totale e che è stata tra i protagonisti del movimento che ha portato l'ONU ad adottare il trattato per il bando delle armi nucleari il 7 luglio scorso.

Le ragioni del premio Nobel sono chiarissime: l'Ican è stata premiata per «il suo ruolo nel fare luce sulle catastrofiche conseguenze di un qualunque utilizzo di armi nucleari e per i suoi sforzi innovativi per arrivare a un trattato di proibizioni di queste armi»; un premio ed un sostegno alla campagna che tante associazioni, singole persone, istituzioni governative e locali stanno facendo a sostegno del Trattato.

Purtroppo le potenze nucleari, e i loro alleati, tra cui l'Italia continuano a boicottare tale Trattato. Lo scorso 20 settembre la NATO ha definito il trattato “inefficace, incapace di dare maggiore sicurezza”.

Il Comitato per il Premio Nobel la pensa diversamente. E ha appoggiato con forza la messa al bando dell'uso, della minaccia di utilizzo, della sperimentazione, dello sviluppo, della produzione, del possesso, del trasferimento e dello stazionamento in un Paese diverso delle armi nucleari. Lo ha fatto condividendo la premessa fondamentale del trattato: il riconoscimento delle «conseguenze umanitarie catastrofiche che deriverebbero da qualsiasi uso di armi nucleari», così come l'idea secondo cui la loro completa eliminazione «rimane l'unico modo per garantire che non siano mai usate».

Il nostro coordinamento (di cui fanno parte più di 70 associazioni), nato proprio con l'obiettivo di sostenere il bando totale delle armi nucleari, sente questo premio Nobel come uno stimolo a perseverare fino ad ottenere la firma dell'Italia al Trattato.

Continueremo quindi nella campagna “Italia ripensaci” che coinvolge numerose realtà pacifiste italiane, che ha in cantiere diverse iniziative.

Tra queste un incontro del nostro coordinamento con i parlamentari piemontesi che si terrà lunedì 16 ottobre alle 16 presso gli uffici del presidente del Consiglio Regionale in via alfieri 15, Torino, per cercare di persuaderli della bontà delle ragioni dell'Ican e di tanti amici della pace in tutto il mondo.

Per un mondo senza armi nucleari

Italia ripensaci, ratifica il trattato ONU che mette al bando le armi atomiche

Per il Coordinamento di cittadini, associazioni, enti e istituzioni locali contro l'atomica, tutte le guerre e i terrorismi

Paolo Candelari